

LA VERTENZA
ANCORA TENSIONE

Oggi alle 17 l'assemblea di lavoratori e sindacati. Il Comune disposto a dare seguito a «Guardiania» e «Pulizie»

Lupiae, niente stipendi dipendenti in agitazione

In sospeso anche le convenzioni in scadenza il 31 dicembre

● Incertezza e agitazione tra i lavoratori della Lupiae servizi per la mancata proroga delle convenzioni in scadenza il prossimo 31 dicembre. Circostanza, lamentano i dipendenti della partecipata, che comporta l'impossibilità di far ricorso alla prassi dell'anticipazione bancaria che consentirebbe di corrispondere anche la mensilità di settembre, ancora non erogata.

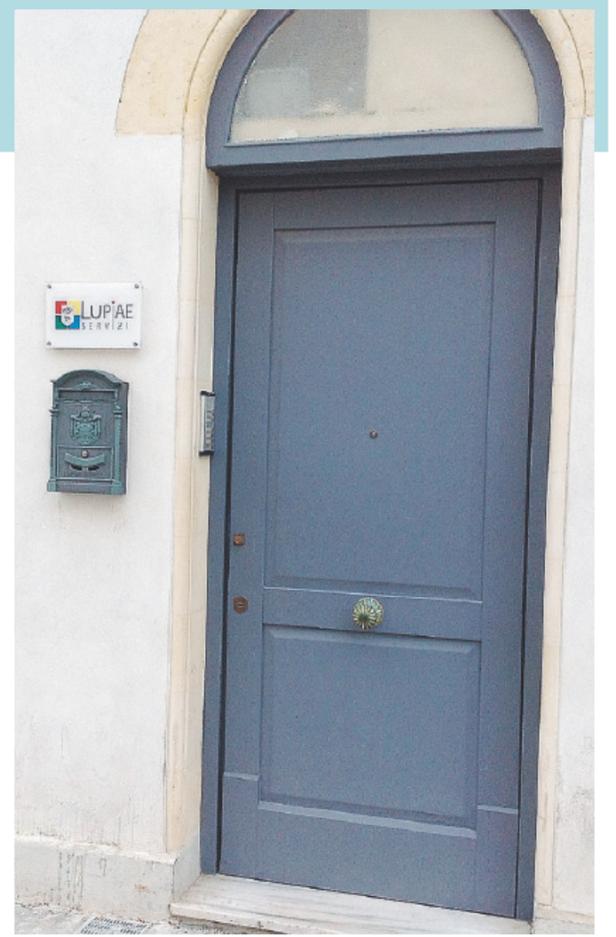
Una situazione di stallo e preoccupazione che verrà affrontata oggi, alle 17, in un'assemblea dei dipendenti nel centro sociale di via Roma, con la partecipazione dei sindacati (sono stati invitati a

consentire lo sblocco della liquidità necessaria per il pagamento degli stipendi sino al prossimo 31 dicembre (a questo si aggiunge anche lo stanziamento per due mesi deliberato da Consiglio degli stipendi di sindaco e giunta e del gettone dei consiglieri).

Altro punto della vicenda è la dichiarazione di «congruità» (compatibilità con le offerte presenti sul mercato)

prevista dall'attuale legislazione per le convenzioni, passaggio obbligato che comporta precise responsabilità erariali. Ed al momento, le uniche due convenzioni che hanno ottenuto la congruità sono esclusivamente la Pulizia e la Guardiania. Alle altre convenzioni presentate da Lupiae non sarebbe ancora possibile allegare le dichiarazioni di congruità, che potrebbe es-

sere risolto, nel quadro della contrattazione collettiva, con il passaggio dei contratti di Lupiae da Commercio a Multiservizi. Ipotesi, tuttavia, non condivisa dai sindacati. Ultimo dato, ma non meno importante, è la necessità di un piano di risanamento da parte del management, supportato dall'advisor che dovrà essere approvato dal Consiglio comunale. [p.b.]



CONFRONTO DIFFICILE
A sinistra un consiglio comunale con la partecipazione dei lavoratori della Lupiae. Sopra la sede della partecipata

La proposta di Messuti «Un residuo di 700mila euro per aiutare la partecipata»

■ «Parlare di nodo-Lupiae non dovrebbe essere solo un riferimento giornalistico ma una priorità assoluta soprattutto per la reggente amministrazione». Lo dichiara il consigliere Gaetano Messuti (Gruppo misto), secondo cui «ogni strada amministrativa potrebbe essere quella giusta per trovare una soluzione o anche un semplice contributo. Prova ne sia - spiega - la delibera che sarà portata in consiglio comunale nei prossimi giorni. In seguito ad una ricognizione da parte degli uffici del Settore Lavoro Pubblici, edilizia scolastica, impiantistica sportiva, l'Amministrazione comunale viene a conoscenza del fatto che sia stato utilizzato un importo minore rispetto a quello finanziato con mutui contratti con Cassa Depositi e Prestiti Spa, per la realizzazione di alcuni lavori, per i quali rimane da erogare ancora un importo di 700mila euro, inserito in un piano di ammortamento». Forse un percorso meno agevole, secondo Messuti, ma una strada ulteriore per tentare di fornire un ulteriore contributo nella soluzione di problemi della partecipata. «Un segnale di serenità - commenta - per la nostra città e per chi ci lavora».

IL CONTRATTO

Prevista la variazione da Commercio e Terziario a Multiservizi

partecipare anche il sindaco e le altre forze politiche).

Il quadro proposto ai lavoratori dall'amministrazione è il rinnovo immediato solo di due convenzioni: quella del «Verde», avente la clausola del cambio di contratto per tutti gli operai di quel settore, da Commercio e Terziario a Multiservizi; e quella delle «Pulizie» che prevede invece il cambio di contratto per 6 operai da Commercio e Terziario a «Pulimento» e 36 ore per tutte le unità del settore pulizie, oltre al trasferimento di ulteriori 5 unità dagli impianti giudiziari a quelli comunali.

La firma di tali contratti con validità di anni 2, permetterebbe il pagamento degli stipendi per tutti i lavoratori della Lupiae Servizi fino al 31 dicembre. Il che, tuttavia, comporterebbe anche una significativa decurtazione degli stipendi che andrebbe a penalizzare anche chi da anni è impegnato nel settore amministrativo. Ed in proposito, è da chiarire anche il destino dei dipendenti Lupiae impiegati nel «Supporto amministrativo», nel momento in cui il contratto dovesse transitare da Commercio e Terziario a Multiservizi.

Si prevede un'assemblea infuocata, dunque, in bilico tra la difficile situazione dei lavoratori e il grave quadro finanziario del Comune, fortemente connesso alle sorti della partecipata. E' da rilevare, in ogni caso, come il Comune si sia detto disponibile a rinnovare le due convenzioni per le quali, ad oggi, l'azienda è riuscita ad ottenere la dichiarazione di congruità: Pulizia e Guardiania. Il «combinato» delle due convenzioni garantirebbe all'azienda due milioni di euro, un titolo con il quale gli istituti di credito dovrebbero



LA TRATTATIVA INCONTRO QUESTA MATTINA IN PROVINCIA CON IL COMMISSARIO GRANDALIANO

Rifiuti, pronta la «pace delle tariffe» oggi summit con tutti i sindaci salentini

● La trattativa sui debiti per i rifiuti volge alle battute finali ed entro poche ore potrebbe essere siglata la «pace delle tariffe» tra Comuni, Ager e Progetto ambiente.

Si svolgerà questa mattina alle 10, nell'aula consiliare della Provincia di Lecce, l'incontro tra il commissario dell'Agenzia regionale per i rifiuti Gianfranco Grandaliano, gli amministratori di tutti e 97 i comuni salentini chiamati a pagare per i conferimenti nell'impianto cdr di Cavallino negli ultimi otto anni, e il gestore dell'impianto, la Progetto ambiente rappresentata dal legale Luigi Quinto.

Nelle ultime due settimane, dopo un primo incontro avuto da Grandaliano con i sindaci, era stato aperto un tavolo di confronto a cui ha partecipato una delegazione trattante guidata per gli amministratori dal primo cittadino di Casarano Gianni Stefano.

È stata formulata una proposta che oggi sarà sottoposta all'approvazione delle fasce tricolori per definire una volta per tutte il contenzioso in atto.

La diatriba, va ricordato, è approdata nelle aule della giustizia amministrativa quando sia i comuni che la Progetto ambiente si sono opposti (ognuno per motivi differenti) al de-

creto di Grandaliano del 29 giugno 2017 che stabilì le tariffe da pagare a seconda dell'anno di riferimento, fissando per quelli successivi la quota di 112,95 euro a tonnellata. Per i comuni era troppo esosa (con alcuni enti che chiedevano di congelare la vecchia tariffa di 72,60 chiamando la Regione a sobbarcarsi l'ulteriore spesa essendo firmataria del contratto), per la Progetto ambiente era troppo esigua (ritenendo che per mantenere i costi di esercizio occorressero almeno 128 euro ridotti poi a 125).

La nuova proposta di transazione in discussione oggi prevede che per il periodo dal 2010 al 2018 rimangano in vigore le tariffe stabilite con il decreto di Grandaliano: 102,56 euro per il 2010, 110,48 per l'anno successivo, 109,19 per il 2012, 108,78 per il 2013, 109,76 dal 2014 a tutto il 2016, 112,95 per il 2017 e 114,98 per l'anno in corso.

Cifre ottenute dalla revisione Istat della tariffa nel 2017.

Non solo: il conguaglio maturato tra le tariffe pagate dai comuni dal 2010 al dicembre 2018 e le tariffe contenute nel decreto verrà pagato dai comuni alla Progetto ambiente con una rateizzazione triennale senza alcuna maggiorazione a titolo di interessi, mentre l'azienda si



è dichiarata disponibile a concedere una rateizzazione superiore ai tre anni dietro il corrispettivo di interessi sulla dilazione a decorrere dal quarto anno.

A partire dal 2019 poi, la tariffa verrà calcolata con uno scorporo delle voci di costo relative alla fase di produzione del combustibile da rifiuto da quelle relative alla sua termovalorizzazione.

Per il periodo da luglio 2013 a dicembre 2018, in cui l'impresa ritiene di aver sostenuto maggiori costi per la valorizzazione energetica rispetto alla tariffa stabilita dal decreto, è stata determinata una somma di 15 milioni di euro e per evitare uno squilibrio economico i comuni chiederanno all'Ager il prolungamento del rapporto concessorio per il tempo necessario a sanare il debito, a partire dunque dall'ottobre 2025 scadenza originariamente prevista dal contratto. [m.c.]

RIFIUTI
Incontro alla presenza dei sindaci salentini questa mattina nella sala consiliare di Palazzo dei Celestini; a sinistra, il commissario Gianfranco Grandaliano